



Firenze, 9 giugno 2010

C/a
Ing. Rossana Pallini
Responsabile del Settore
Urbanistica, Edilizia e LL.PP.,
Comune di Sovicille (SI)
SOVICILLE

Oggetto: Processo di valutazione integrata su atti integrativi al Piano Strutturale: contributo all'analisi delle osservazioni pervenute e note esplicative sul Rapporto ambientale.

In riferimento alle osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione del rapporto ambientale sul sito internet del Comune si invia il presente contributo esclusivamente relativo agli aspetti tecnici del rapporto ambientale e/o dello studio di incidenza .

In particolare la presente nota vuole fornire un contributo esplicativo su quanto indicato nel rapporto ambientale/studio di incidenza relativamente all'area di Bellaria (modifica art.30 NTA), elemento principale delle osservazioni pervenute.

Il previsto sviluppo dell'**area produttiva di Bellaria**, con la deperimetrazione di una porzione di territorio adiacente inserita nell'unità di Torri-Stigliano necessita, ai fini della mitigazione/compensazione degli impatti paesistici, di forti indirizzi di tutela delle residue aree agricole ancora oggi in continuità con la pianura di Rosia.

A tal fine il rapporto ambientale ha proposto la individuazione di una fascia non edificabile, di circa 70 m, rispetto ai principali elementi idrografici lineari (Fosso del Mulinello e Torrente Rosia e Fosso Canale), per una superficie complessiva di circa 7 ettari.

In particolare il sistema Mulinello-Rosia è stato da noi considerato come un unico elemento paesaggistico da tutelare e rispetto al quale individuare la fascia dei 70 m.

In realtà considerando separatamente i due torrenti, la distanza esistente tra Mulinello e Rosia di circa 40-50 m, può portare a individuare una superficie complessiva di inedificabilità di oltre 10 ettari, rispetto ai 7 ettari proposti dal rapporto ambientale come compensazione, interessando anche aree già trasformate.

In considerazione di quanto sopra, ed al fine di evitare errate interpretazioni di quanto indicato nel rapporto ambientale, si ritiene utile fornire una più precisa definizione delle fasce di tutela. Ciò mantenendo la proposta di tutela dell'integrità paesistica del sistema Fosso Mulinello-Torrente Rosia, in quanto ancora non

alterata rispetto al Fosso Canale ed in continuità con il vasto sistema agricolo della Piana di Rosia.

Per il Torrente Rosia si propone quindi di individuare una fascia di tutela di 100 m (in sx e dx idrografica) rispetto ai 70 m proposti e riducendo a 20 m la fascia di tutela rispetto al Fosso Canale, già interessato da processi di urbanizzazione. Ciò per una superficie complessiva tutela di circa 7,6 ettari, in aumento rispetto ai 7 ettari proposti dal Rapporto Ambientale, e con uno sviluppo più continuo rispetto alle adiacenti aree agricole.

Distinti saluti,

Dott. Leonardo Lombardi
(NEMO s.r.l.)

